

PRESENTATO IL BILANCIO SOCIALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "SANTA CROCE E CARLE" DEL CAPOLUOGO



➤ Lorenzo Vallese

Una sanità... umana

L'Aso "Santa Croce e Carle" di Cuneo ha presentato il primo bilancio sociale, riferito al 2008, predisposto dal gruppo di lavoro costituito all'interno dell'Azienda ospedaliera in collaborazione con la Facoltà di economia dell'Università di Torino, sede di Cuneo, coordinata da Giuseppe Tardivo. Traiamo dall'intervento del professor Tardivo alcuni interessanti spunti di chiarimento e riflessione.

«Un'Azienda sanitaria è un'industria atipica, ove opera un altissimo numero di figure ad alta professionalità. Il dirigente medico per molto tempo è stato lontano dalle responsabilità economiche. Ora invece è chiamato a rispondere in termini di risultati e utilizzo delle risorse. La sanità deve alimentare la ricerca, l'occupazione qualificata, produrre servizi esportabili a livello internazionale e promuovere lo sviluppo di intere aree, mantenendo il valore per il servizio erogato e il beneficio sociale. Il concetto di responsabilità sociale è racchiuso nella stessa "mission" aziendale, ed essere responsabili diventa un obbligo imprescindibile per le imprese e le organizzazioni. Il bilancio sociale costituisce un obiettivo, una misura trasparente dell'utilità sociale prodotta e un efficace strumento di comunicazione nei confronti degli stakeholder (portatori di interessi, ndr) a vario titolo coinvolti. Essere responsabili è diventato anche un investimento: il bilancio sociale può diventare infatti un valido aiuto per migliorare la gestione, l'organizzazione, la comunicazione interna ed esterna, e per valutare il valore sociale dell'organizzazione e gli eventuali cambiamenti da porre in essere per un continuo incremento della qualità del servizio prestato».

«Dal punto di vista dell'Azienda sanitaria, il bilancio sociale ha una duplice valenza: è uno strumento di gestione, espressione di una filosofia gestionale che aumenta la responsabilizzazione dell'impresa sul raggiungimento degli scopi istitu-

zionali e sociali, nei confronti di tutti i portatori d'interesse, interni ed esterni; al tempo stesso uno strumento di comunicazione, ovvero il racconto dei risultati conseguiti dall'impresa nel processo di gestione della responsabilità sociale in un dato esercizio o in un mandato amministrativo».

«In questo modo, l'ente offre agli interlocutori una modalità di valutazione sul merito del proprio operato. La Facoltà di economia e il Cresam (Centro di ricerche economiche sociali aziendali e manageriali) hanno avuto il privilegio di defini-

Il Rotaract club per l'Abio di Cuneo

Il Rotaract club Cuneo provincia Granda ha donato 1.000 euro all'Abio Onlus (che opera negli ospedali per offrire un aiuto alle famiglie dei bambini ricoverati) presso la Struttura complessa di pediatria dell'Aso "Santa Croce e Carle" di Cuneo. La somma



La somma sarà usata per ridipingere le pareti della stanza giochi in cui ogni giorno decine di bambini si intrattengono. La donazione è frutto della vendita dei panettoni Maina avvenuta a Natale a Limone Piemonte da parte dei soci del Rotaract. Alla consegna erano presenti il primario di Pediatria, Massimo Chiossi, la caposala, Ilda Giordano, la presidente dell'Abio, signora Marchetti, la delegata per il Rotaract del Rotary club Cuneo, Patricia Indemini, il delegato per il Rotaract del Rotary Cuneo Alpi del mare, Willi Brignone, il presidente del Rotary club Mondovì, Giovanni Comino, la presidente del Rotaract Cuneo, Alessia Bertolotto, e il socio Gianluca Pasquale.